

Allarme a 5 Stelle: «Ciclodromo troppo vicino al Tav»

ROSTA - Dopo la denuncia da parte di un cittadino e le polemiche che ne sono scaturite, anche il Movimento 5 Stelle cittadino dice la sua sul ciclodromo in costruzione nei territorio di Rosta.

«Non possiamo esimerci dal far notare alcune cose, anche se siamo lungi dal voler entrare a piedi uniti nella polemica che da settimane imperversa sui giornali in merito alla costruzione del nuovo ciclodromo - affermano Federico Valle e Pier Luigi Mandrini - Un'opera per la quale parte della cittadinanza lamenta la possibilità di un disboscamento selvaggio e che i rappresentanti della ciclistica stessa, appoggiati dall'amministrazione comunale, invece negano, adducendo oltremodo la peculiarità che questa nuova pista avrebbe, ovvero l'essere aperta nel suo utilizzo a tutti i ragazzini di Rosta, che potrebbero così fare sport all'aria aperta in una zona salubre, chiusa e sicura per loro».

Partono da lontano, dal consiglio comunale del giugno scorso in cui, pur ribadendo la piena titolarità della "Ciclistica Rostese" nel ricevere contributi da parte del Comune, avevano espresso forti dubbi nella gestione dell'erogazione

dei contributi alla società che pure ritengono *«Seria, in regola con i bilanci e dai risultati sportivi eccezionali che portano lustro al nostro paese»*. A farli arrabbiare allora come oggi è la collocazione del ciclodromo: l'area tecnica D. *«é quasi in sovrapposizione al cantiere della Torino-Lione, dove dovrà essere costruito a partire dal 2015 il pozzo di aggotamento - afferma Valle - Tenendo conto che su richiesta del sindaco anche il cantiere relativo al pozzo di ventilazione, che in origine doveva essere costruito nell'area tecnica C, dovrà essere spostato nell'area D, ci troveremo nei prossimi anni in una situazione paradossale»*. Dello stesso parere è Mandrini, che precisa: *«In pratica la costruzione del ciclodromo sarebbe parallela a quella dei cantieri del Tav, e sperando che sia ben più rapida rispetto ai tempi previsti per l'alta velocità, ci troveremo con i nostri ragazzi a pedalare tra camion carichi di materiale di scavo»*. I due del M5S di Rosta non hanno esitazioni e invitano il sindaco a rivedere la sua richiesta in merito ai cantieri Tav oppure la collocazione della pista in luoghi più salubri, *«Dove i nostri ragazzi possano pedalare senza mascherine protettive»*.